COMUNE DI THIENE

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 / 2026 del 30/07/2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF DEL SERVIZIO RIFIUTI 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventisei,** addì **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **15:00**, presso la sala delle adunanze, convocato dal Presidente del Consiglio in seduta pubblica, mediante lettera di invito n. 28878 in data 23.07.2026, notificata a ciascun consigliere e consigliera, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Zorzan Andrea, Presidente del Consiglio, con l'assistenza di Luigi dott. Alfidi, Segretario Comunale.

Componenti	Pr.	As.	Componenti	Pr.	As.
MICHELUSI GIANANTONIO		A	GECCHELIN CARLO	P	
BARBIERI ILARIO	P		KAABOURI ALAEDDINE	P	
BENETTI MANUEL	P		MOJENTALE FEDERICO		A
BUSIN ANDREA	P		PANOZZO NICOLETTA	P	
CAROLLO FILIPPO	P		SCANAVIN GIULIA	P	
CHIARIELLO MIRKO		A	SCARMATO FORTUNATO	P	
CORRA' ALBERTO		A	VECELLI ALBERTO	P	
CUNICO BARBARA	P		ZORZAN ANDREA	P	
DAL BIANCO ANDREA	P				

Presenti: 13 Assenti: 4

Sono presenti i membri della Giunta Comunale: ZAMPESE EDOARDO, ZAVAGNIN NAZZARENO, SAVIO ANNA MARIA, SARTORE LUDOVICA, MAINO MARINA.

Il Presidente, accertato il numero legale e già nominati scrutatori CUNICO BARBARA, GECCHELIN CARLO, PANOZZO NICOLETTA, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a esaminare e discutere sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PEF DEL SERVIZIO RIFIUTI 2026-2029 VALIDATO DAL CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.

L'Assessore Edoardo Zampese illustra la proposta di deliberazione come da allegata relazione;

Durante la relazione dell'assessore Zampese ENTRA il Sindaco MICHELUSI Gianantonio: presenti n. 14

Relazione allegata

Conclusa la presentazione dell'argomento il Presidente dichiara aperta la **DISCUSSIONE** alla quale intervengono Barbieri Ilario (Thiene al Centro – Michelusi Sindaco), Cunico Barbara (Benetti Sindaco – Noi per Thiene), Kaabouri Alaeddine (Alleanza Verdi e Sinistra), l'Assessore Zavagnin Nazzareno, l'Assessora Maino Marina, Scanavin Giula (Giulia Scanavin Sindaco per Thiene – Fratelli d'Italia), l'Assessore Zampese Edoardo, Busin Andrea (Lega Liga Veneta Salvini), la Funzionaria ufficio tributi Calgaro dott.ssa Lucia, Vecelli Alberto (Thiene al Centro – Michelusi Sindaco), Gecchelin Carlo (Thien'è - Michelusi Sindaco), Carollo Filippo (Insieme per Michelusi – PD), il Segretario comunale Alfidi dott. Luigi, il Sindaco Michelusi Gianantonio e il Presidente del Consiglio comunale Zorzan Andrea;

Interventi allegati

Conclusa la discussione il Presidente pone in **VOTAZIONE** palese, per alzata di mano, il provvedimento che ottiene voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 5 (Kaabouri Alaeddine, Scanavin Giulia, Busin Andrea, Cunico Barbara, Benetti Manuel) essendo i presenti e i votanti n. 14;

Analogamente il Presidente pone in **VOTAZIONE** l'immediata eseguibilità della deliberazione, che ottiene voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 5 (Kaabouri Alaeddine, Scanavin Giulia, Busin Andrea, Cunico Barbara, Benetti Manuel) essendo i presenti e i votanti n. 14;

VISTO l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Zampese;

PREMESSO CHE:
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, ciascun Gestore del servizio rifiuti predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al MTR-3, di cui alla Deliberazione ARERA n. 397/2025 e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente (ETC);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione

dei rifiuti;

PRESO ATTO che la deliberazione dell'ARERA n. 363/2021 ha comunque lasciato invariata l'applicazione del metodo normalizzato di cui al suddetto decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per il calcolo delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che con la delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 386/2023/R/Rif del 3 agosto 2021, sono stati introdotti i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, con la previsione di due componenti perequative, da riscuotere nelle bollette Tari e da riversare alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), riguardanti i costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (UR1, pari a 0,10 euro all'anno a utenza) e i costi delle agevolazioni a favore delle zone colpite da calamità (UR2, 1,50 euro all'anno a utenza);

Visti gli atti adottati dall'Autorità, ed in particolare:

- la deliberazione 355/2025/R/Rif, rubricata "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com";
- la deliberazione 374/2025/R/Rif, intitolata "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif", che riguarda tutti i Comuni per la parte connessa alla revisione del TQRIF ed i Comuni ETC anche per l'aggiornamento della disciplina sulla qualità tecnica;
- la deliberazione 396/2025/R/Rif, denominata "Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)", recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti: il testo e relativo allegato introducono un nuovo sistema di determinazione delle tariffe che entrerà in vigore a regime nel 2028;
- la deliberazione 397/2025/R/RIF, che ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-3 e definito gli obiettivi regolatori del quadriennio;
- la determina 1/2025-DTAC, che dà ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e il tool MTR-3 2026-2029, in attuazione della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la delibera n. 480/2025/R/rif, in cui sono quantificati i parametri di adeguamento monetario e finanziario alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il settore dei rifiuti, nonché il tasso di inflazione programmata per la determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

RICHIAMATO il DPCM del 21 gennaio 2025, n. 24 il quale demanda ad ARERA le modalità applicative del bonus sociale rifiuti agli aventi diritto sulla base dell'ISEE e del numero dei componenti il nucleo familiare da applicare con meccanismi automatici alla bollettazione già dall'anno 2025, riducendo del 25 per cento la TARI dei suddetti soggetti;

VISTA la deliberazione ARERA 133/2025/R/RIF del 1 aprile 2025, che avvia il procedimento per l'attuazione e il riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate introducendo una tariffa perequativa UR3 inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, aggiornabile annualmente dall'autorità;

PRESO ATTO delle modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale rifiuti, disposte dall'Autorità con la delibera 355/2025/R/rif e il relativo allegato TUBR, Testo Unico Bonus Rifiuti;

PRESO ATTO CHE l'Allegato A alla delibera di ARERA 355/2025/R/rif prevede, al punto 10.5 situazioni eccezionali che permettono la deroga alle tempistiche ordinarie di erogazione del bonus sociale rifiuti previsto al 30.06.2026, ossia qualora avvengano mutamenti strutturali o gestionali che derivino da acquisizione di nuovi ambiti tariffari o variazione del Gestore (GTRU). Data la fusione per incorporazione di AVA srl e Soraris srl, la società Viambiente srl applicherà nella rata a saldo 2026. E comunque entro il 31/12/2026, il bonus sociale alle utenze domestiche aventi diritto, in qualità di gestore delle tariffe rifiuti (GTRU);

CONSIDERATO che nel territorio in cui opera il Comune di Thiene è costituito ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, – Consiglio di Bacino Vicenza - il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n.16 del 29 aprile 2024, con la quale si prendeva atto del PEF TARI per il periodo 2024-2025;

PRESO ATTO CHE la società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. ha formulato all'Ente Territorialmente Competente istanza di revisione infra periodo del PEF 2025 ai sensi del richiamato art. 8.5 della deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, ritenendo essere intervenute, successivamente alla validazione dei PEF 2024-2025, circostanze straordinarie tali da pregiudicare gli obiettivi di equilibrio economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2025, come da deliberazione dell'assemblea dei soci del 05 marzo 2025, e successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale N. 13 / 2025 del 23/04/2025 si è provveduto a prendere atto della rideterminazione del PEF 2025;

PRESO ATTO del piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'annualità 2026-2029, redatto secondo il suddetto Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-3), validato e trasmesso dal Consiglio di Bacino "Vicenza", nella sua qualità di E.T.C. - Ente Territorialmente Competente per la Provincia di Vicenza, in conformità a quanto sopra, con PEC del 19/06/2026 ns. prot. 24301/2026, e degli allegati a) b) c) d) e) f) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO CHE:
- il comma 651 della Legge 147/2013 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;
- il successivo comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

VISTO, altresì, l'art. 1, comma 651 della L. 147/2013 e s.m.i., che prevede che i comuni applichino i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

TENUTO CONTO che i costi inseriti nel Piano Finanziario 2026-2029 si riferiscono anche alle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

PRECISATO CHE, sulla base del piano economico finanziario (PEF) validato dal Consiglio di Bacino "Vicenza", il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani risulta stabilito come dal prospetto che segue:

- Costi del soggetto gestore AVA S.r.l.	€ 2.928.163
- Costi del Comune	€ 486.576
- Costi complessivi nei limiti di crescita tariffaria	€ 3.414.738
- Detrazioni di cui al comma 1.4 della determina Arera 2/DRIF/2021 (contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07 e entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione)	€ 109.907
Totale entrate tariffarie	€ 3.304.831

- Attività esterne al ciclo integrato RU iva inclusa	€ 67.600
- Importo da coprire con il gettito TARI	€ 3.372.431

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2026		
Costi Montante Tariffario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 849.498,75	€ 509.699,25
Costi Variabili	€ 1.216.020,63	€ 729.612,37
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 2.065.519,38	€ 1.239.311,62
Totale	€ 3.304.831,00	
Attività Esterne Ciclo integrato	€ 43.466,80	€ 24.133,20
% Ripartizione costi fissi	62,50%	37,50%
% Ripartizione costi variabili	62,50%	37,50%

PRESO ATTO che sono stati considerati anche i costi delle attività esterne al ciclo integrato RSU per € 61.455,00 aumentate dell'IVA al 10%, pari ad € 6.145,00, per un totale di € 67.600,00, come risulta dall'allegato g);

ATTESO CHE, in conformità al predetto piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026, occorre ora determinare le singole misure tariffarie per le diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

ATTESO CHE il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato a coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

TENUTO CONTO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

VISTO il Regolamento unitario dei soci AVA srl, per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con la deliberazione n. 52 del 17/12/2025;

CONSIDERATO CHE, sulla base della banca dati dell'utenza, comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari, ed utilizzando i coefficienti attualmente vigenti, la piena copertura del costo complessivamente sopra quantificato viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate nell'allegato g), prevedendo la rimodulazione delle stesse tariffe nel rispetto dei limiti di classificazione dei costi fissi e variabili previsti dal metodo tariffario adottato da ARERA;

RITENUTO pertanto di approvare le tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, come da piano tariffario allegato g) alla presente proposta di deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le scadenze per il pagamento della tassa sono stabilite, per l'annualità 2026, nel 16.06.2026 e nel 16.12.2026;

RICORDATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente – E.T.C., ovvero il Consiglio di Bacino "Vicenza", e che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti sia dai Comuni;

Richiamato il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge n. 199/2025, che stabilisce che:

- i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 (entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione), possono approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno;
- nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione;
- in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

VISTO l'art. 13, comma 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

CONSIDERATO CHE, stante la modifica operata dall'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

VISTO il D.Lgs. n. 147/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO l'articolo 1, comma 702, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione in materia di rifiuti urbani e assimilati;

VISTE le deliberazioni/determinazioni assunte da ARERA ed in particolare:

- la n. 444/2019/R/Rif "Approvazione **TITR** (**Testo Integrato** in tema di **Trasparenza** nel servizio di gestione dei **Rifiuti**)";
- la n. 15/2022/R/Rif "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

VISTO il Regolamento unitario dei soci AVA srl, per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con la deliberazione n. 52 del 17/12/2025;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 17 dicembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e di approvazione del DUP 2026/2028;

VISTO il parere del Collegio dei revisori dei conti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

RICHIAMATO il parere favorevole a maggioranza espresso dalla I^ Commissione Consiliare in data 15/07/2026;

ACQUISITI gli allegati pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

Con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 5 essendo i presenti e i votanti n. 14 espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di prendere atto, per le finalità di cui alla presente delibera, del piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2026-2029, validato e trasmesso dall'Ente Territorialmente Competente – E.T.C., Consiglio di Bacino "Vicenza", con PEC del 19/06/2026 ns. prot. 24301/2026, e dei relativi allegati a) b) c) d) e) f) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prendere atto che il costo del servizio da coprire con le tariffe ammonta complessivamente a euro € 3.372.431, compreso il costo per le attività esterne al ciclo integrato del servizio rifiuti;

4. di approvare le allegate tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2026, come risultanti dalle premesse, esplicitando le stesse avranno efficacia dal 01.01.2026 - allegato g) Relazione Tariffe 2026;

5. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;

6. di dare atto che le tariffe giornaliere del tributo, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono definite in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

7. di dare atto che la scadenza delle rate è stabilita al 16.06.2026 e al 16.12.2026, e che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

8. di ricordare che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

9. di precisare che, in aggiunta alla tassa sui rifiuti e al tributo provinciale TEFA sopra specificato, ogni utenza sarà soggetta al pagamento della componente perequativa UR1, pari a 0,10 euro all'anno a utenza, a copertura dei costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, e alla componente perequativa UR2, pari a 1,50 euro all'anno a utenza, a copertura dei costi delle agevolazioni a favore delle zone colpite da calamità, come previsto dalla delibera Arera 386/2023;

10. di richiamare il DPCM del 21 gennaio 2025, n. 24 il quale demanda ad ARERA le modalità applicative del bonus sociale rifiuti agli aventi diritto sulla base dell'ISEE e del numero dei

componenti il nucleo familiare da applicare con meccanismi automatici alla bollettazione già dall'anno 2025, riducendo del 25 per cento la TARI per i suddetti soggetti;

11. di prendere atto della deliberazione ARERA 133/2025/R/RIF del 1 aprile 2025, che avvia il procedimento per l'attuazione e il riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate introducendo una tariffa perequativa UR3 inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, aggiornabile annualmente dall'autorità;

12. di prendere altresì atto delle modalità applicative per l'erogazione del bonus sociale rifiuti, disposte dall'Autorità con la delibera 355/2025/R/rif e il relativo allegato TUBR, Testo Unico Bonus Rifiuti;

13. di prendere atto che l'Allegato A alla delibera di ARERA 355/2025/R/rif prevede, al punto 10.5 situazioni eccezionali che permettono la deroga alle tempistiche ordinarie di erogazione del bonus sociale rifiuti previsto al 30.06.2026, ossia qualora avvengano mutamenti strutturali o gestionali che derivino da acquisizione di nuovi ambiti tariffari o variazione del Gestore (GTRU). Data la fusione per incorporazione di AVA srl e Soraris srl, la società Viambiente srl applicherà nella rata a saldo 2026. E comunque entro il 31/12/2026, il bonus sociale alle utenze domestiche aventi diritto, in qualità di gestore delle tariffe rifiuti (GTRU);

14. di specificare inoltre che per l'anno 2026 la componente perequativa UR3 di ARERA (istituita con la Deliberazione 133/2025 e DPCM 24/2025) è una quota fissa stabilita in € 6,00 annui per ciascuna utenza, aggiunta in bolletta per finanziare il bonus sociale rifiuti, e addebitata a tutte le utenze attive senza minimo di dovuto;

15. di inviare la presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

16. di disporre la trasmissione della presente deliberazione all'E.T.C. competente, Consiglio di Bacino "Vicenza", affinché questo provveda, ai sensi dell'Art. 7.6 della Delibera ARERA n° 397/2025/R/RIF, alla trasmissione telematica della stessa all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e all'adeguamento del contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra Comune affidante e A.V.A. srl, gestore del servizio dei rifiuti urbani, secondo le direttive e le modalità stabilite da ARERA;

17. di dichiarare la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. n. 267/2000 con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 5 essendo i presenti e i votanti n. 14.

Letto, confermato e sottoscritto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	SEGRETARIO COMUNALE
Zorzan Andrea	Luigi dott. Alfidi
(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)	(Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

COMUNE DI THIENE

Relazione Tariffe 2026

IL PIANO TARIFFARIO

1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.
La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- composizione dei costi totali di gestione;
- ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.
Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

Tn = (CG+CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+ CKn (1)

dove tali simboli rappresentano:

- **Tn** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CGn-1 CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
  Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CCn-1 CARC+CGG+CCD**
  Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **Ipn** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **Xn** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CKn** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2026		
Costi Montante Tariffario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 849.498,75	€ 509.699,25
Costi Variabili	€ 1.216.020,63	€ 729.612,37
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 2.065.519,38	€ 1.239.311,62
Totale	€ 3.304.831,00	
Attività Esterne Ciclo integrato	€ 43.466,80	€ 24.133,20
% Ripartizione costi fissi	62,50%	37,50%
% Ripartizione costi variabili	62,50%	37,50%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N° Utenze	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)	Quota Attività Esterne (€/mq)
RESIDENTI	1 Componente	3.399	350.159,60	0,80	0,75	0,500425 €	62,340980 €	0,025606 €
RESIDENTI	2 Componenti	2.924	354.861,60	0,94	1,49	0,587999 €	123,850747 €	0,030086 €
RESIDENTI	3 Componenti	1.668	210.351,00	1,05	1,89	0,656808 €	157,099270 €	0,033607 €
RESIDENTI	4 Componenti	1.279	163.988,00	1,14	2,21	0,713105 €	183,698088 €	0,036488 €
RESIDENTI	5 Componenti	407	53.812,00	1,23	2,85	0,769403 €	236,895725 €	0,039369 €
RESIDENTI	6 Componenti	170	19.859,00	1,30	3,34	0,813190 €	277,625165 €	0,041609 €
NON RESIDENTI	1 Componente	666	63.813,00	0,80	0,75	0,500425 €	62,340980 €	0,025606 €
SECONDE CASE	1 Componente	312	31.157,00	0,80	0,75	0,500425 €	62,340980 €	0,025606 €
GARAGE	1 Componente	2.485	63.672,00	0,80	0,00	0,500425 €	- €	0,025606 €
GARAGE	2 Componenti	1.598	46.855,00	0,94	0,00	0,587999 €	- €	0,030086 €
GARAGE	3 Componenti	968	31.573,00	1,05	0,00	0,656808 €	- €	0,033607 €
GARAGE	4 Componenti	811	24.428,00	1,14	0,00	0,713105 €	- €	0,036488 €
GARAGE	5 Componenti	270	7.321,00	1,23	0,00	0,769403 €	- €	0,039369 €
GARAGE	6 Componenti	107	2.742,00	1,30	0,00	0,813190 €	- €	0,041609 €

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2026

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Ut	Sup tot.	Kc	Kd	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile Normalizzata (€/mq)	Quota Attività Esterne (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	80	63.099,00	0,46	3,77	0,381192 €	0,573415 €	0,018049 €
2	Cinematografi e teatri	6	5.112,00	0,33	2,71	0,273464 €	0,412190 €	0,012948 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	164	74.480,00	0,56	4,59	0,464060 €	0,698137 €	0,021972 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	35	11.049,00	0,76	6,25	0,629796 €	0,950622 €	0,029820 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,12	0,314898 €	0,474550 €	0,014910 €
6	Esposizioni, autosaloni	37	26.992,00	0,34	2,82	0,281751 €	0,428921 €	0,013340 €
7	Alberghi con ristorante	3	2.971,00	1,33	10,91	1,102143 €	1,659406 €	0,052184 €
8	Alberghi senza ristorante	1	127,00	1,06	8,69	0,878400 €	1,321745 €	0,041590 €
9	Case di cura e riposo	4	15.098,00	1,25	10,22	1,035849 €	1,554457 €	0,049045 €
10	Ospedale	1	13.813,00	1,29	10,55	1,068996 €	1,604650 €	0,050615 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	485	67.183,36	1,15	9,43	0,952981 €	1,434298 €	0,045122 €
12	Banche ed istituti di credito	121	22.322,00	0,61	5,00	0,505494 €	0,760498 €	0,023934 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	166	46.568,69	1,35	11,07	1,118717 €	1,683742 €	0,052969 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	45	4.905,00	1,35	11,07	1,118717 €	1,683742 €	0,052969 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	48	6.497,00	0,83	6,81	0,687804 €	1,035798 €	0,032566 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,78	14,59	1,475049 €	2,219132 €	0,069841 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	123	9.465,00	1,11	9,10	0,919834 €	1,384106 €	0,043552 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	52	9.860,00	0,84	6,89	0,696091 €	1,047966 €	0,032958 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	41	8.490,00	1,14	9,35	0,944694 €	1,422130 €	0,044729 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	161	86.677,00	0,75	6,15	0,621509 €	0,935412 €	0,029427 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	148	23.171,00	0,75	6,15	0,621509 €	0,935412 €	0,029427 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	74	13.531,00	5,57	45,67	4,615743 €	6,946385 €	0,218546 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0,00	5,57	45,67	4,615743 €	6,946385 €	0,218546 €
24	Bar, caffè, pasticceria	78	7.853,00	4,40	36,08	3,646188 €	5,487750 €	0,172639 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	40	16.742,00	2,63	21,57	2,179426 €	3,280787 €	0,103191 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17	3.173,00	2,61	21,40	2,162853 €	3,254930 €	0,102407 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al taglio	21	1.401,00	7,17	58,79	5,941630 €	8,941930 €	0,281324 €
28	Ipermercati di generi misti	3	12.784,00	2,63	21,57	2,179426 €	3,280787 €	0,103191 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	6,92	56,74	5,734460 €	8,630126 €	0,271515 €
30	Discoteche, night club	3	936,00	1,91	15,66	1,582777 €	2,381878 €	0,074941 €